

10 € IN REGALO PER IL TUO FOTOLIBRO

FOTOMERCATO

# TUTTI **fotografi**

Luglio/Agosto 2011 N. 7-8 Mensile € 4,20

**NIKON D3100  
CONTRO CANON 1100D**

**CS TEST MTF  
MOLTIPLICATORI  
CANON EF**

**IN PROVA  
NIKON D5100  
SAMSUNG NX100  
PANASONIC GF2**

**LE IMMAGINI DEL  
PREMIO EISA MAESTRO**



Postatarget Magazine

Prova sul campo

# Anelli Kipon: nuova vita ai vecchi obiettivi (e non solo)

Un obiettivo Nikon o Canon manuale su una nuovissima digitale?  
Un obiettivo Leica a vite di sessanta anni fa su una Olympus Pen?  
E' possibile. Abbiamo provato gli anelli di raccordo Kipon.



*Prima dell'avvento dell'attacco a baionetta, erano molti i fabbricanti (come Zeiss o Pentax) che usavano una sorta di attacco universale a vite denominato M 42. Questo anello adattatore permette di montare appunto le ottiche con attacco M 42 su fotocamere Nikon; si noti la lente per la variazione del tiraggio dell'ottica.*

Digitale? Bene, benissimo, ma c'è un però. Molti fotografi sono soddisfatti dei corpi macchina, siano essi Full Frame, APS-C o Micro Quattro Terzi, ma a volte vorrebbero poter continuare ad utilizzare gli obiettivi del vecchio corredo. E non è solo una questione affettiva; se è vero che i nuovi obiettivi sono ottimizzati per il digitale, non sono pochi quanti lamentano la loro "plasticità" (da non confondere con la plasticità), a fronte dei solidi barilotti in metallo degli obiettivi di una volta. E ancora. Complice il fatto che oggi molte fotocamere digitali permettono di registrare filmati, anche in formato Full HD, diventa molto interessante poter disporre

di un obiettivo a focale fissa con la ghiera per la regolazione del diaframma e quella per la messa a fuoco.

Per risolvere il problema basta trovare l'anello di raccordo che permetta di montare questo o quest'altro obiettivo sulla propria fotocamera digitale, e il gioco è fatto.

## Gli anelli di raccordo Kipon

C'è da fare una premessa. Gli anelli di raccordo sono strumenti di meccanica raffinata che esigono un attento progetto per adeguare l'obiettivo al tiraggio del corpo macchina, in modo da poterlo utilizzare indipendentemente dall'innesto a tutte

le distanze di messa a fuoco, compreso l'infinito, una distanza particolarmente critica.

Ricordiamo che il tiraggio di una fotocamera corrisponde alla distanza tra il piano focale (ovvero il sensore, o la pellicola) e il piano del bocchettone di innesto ottiche.

Gli anelli di raccordo Kipon consentono una vasta gamma di combinazioni; in questa prova abbiamo scelto tre anelli per utilizzare ottiche Leica su una fotocamera Micro Quattro Terzi, la Olympus Pen E-PL2; come ottiche abbiamo scelto una Leica a vite L39, una Leica M (baionetta) e una Leica R (baionetta).



L'anello che permette di montare le ottiche Canon Eos su fotocamera Micro Quattro Terzi incorpora un diaframma manuale (quello dell'obiettivo non può essere utilizzato); questo diaframma è composto da ben 14 lamelle per ottenere un cerchio perfetto e migliorare così il fuori fuoco e il bokeh.



Ottica Nikon su Canon Eos 1D. Per variare il diaframma è necessario che l'ottica Nikon sia diversa dal tipo G (ottiche prive della ghiera dei diaframmi).

Il tiraggio di una fotocamera corrisponde alla distanza tra il piano focale (ovvero il sensore, o la pellicola) e il piano del bocchettone di innesto ottiche.



Ottica Canon Eos sull'Olympus E-PL2, ma la compatibilità è con qualsiasi altra fotocamera Micro Quattro Terzi.

### La prova

Abbiamo verificato il corretto funzionamento degli anelli con le rispettive ottiche, anche all'infinito, e ci siamo quindi incamminati lungo il Porto Antico di Genova per realizzare un reportage con un obiettivo a vite Leica Elmar 50mm f/3.5 del 1953, un obiettivo con quasi sessant'anni di storia "sulle spalle".

Questo Elmar 50mm è un obiettivo rientrante che, utilizzato su una Leica a vite, se collassato in posizione di riposo sparisce quasi completamente all'interno del corpo macchina, che diventa così molto sottile, una soluzione di grande utilità durante il trasporto. Purtroppo questo non è possibile quando l'obiettivo è montato sulla Pen,

ma la prova è ugualmente interessante.

Per focheggiare abbiamo impostato sulla Pen la messa a fuoco manuale che consente un ingrandimento di 10x: osservando la parte dell'immagine selezionata con il punto di messa a fuoco si ha la possibilità di effettuare una foceggiatura micrometrica, tramite la ghiera di messa a fuoco dell'obiettivo.

Abbiamo anche avuto l'accortezza di focheggiare tenendo sempre il diaframma completamente aperto, in modo da evitare di farsi ingannare dalla profondità di campo di un diaframma parzialmente chiuso. Merita due parole il diaframma di questo Elmar: per aprirlo o chiuderlo bisogna ruotare una ghiera posizionata intorno alla

lente frontale, ed occorre aiutarsi con l'unghia! Altro che priorità di diaframmi.

Una volta trovato il corretto punto di fuoco, se si desidera chiudere il diaframma lo si porta in posizione di lavoro e si scatta. Sulla Pen una focale 50mm diventa di 100mm: mettere a fuoco sul display con un ingrandimento 10x non è agevole, è difficile infatti mantenere al centro dell'inquadratura il dettaglio ingrandito da focheggiare; se non è possibile usare il treppiedi, conviene montare il mirino elettronico, soprattutto per chi (come me) è presbite: pur con degli occhiali a lenti progressive non è facilissimo mettere a fuoco l'immagine sul display, mentre col mirino è indubbiamente più facile perché



*L'Olympus E-PL2 con il Leica Elmar 50mm f/3.5 a vite del 1953. L'obiettivo è rientrante, ma "non" quando montato sulla E-PL2.*



*L'Olympus E-PL2 con il Leica M Summicron 50mm f/2, sempre del 1953: la colorazione champagne delle lenti ha modificato la cromaticità dello scatto. Anche questa ottica è rientrante, ma solo se usata su una Leica M.*



*L'Olympus E-PL2 con il Leica R Summicron 50mm f/2.*



*A sinistra una Leica IIIa a vite degli anni '50 a confronto con una moderna digitale, l'Olympus E-PL2.*



*I tre anelli Kipon utilizzati per montare le ottiche Leica sulla Olympus E-PL2: a sinistra l'anello per ottiche Leica a vite, al centro l'anello per ottiche Leica M, a destra l'anello per ottiche Leica R.*

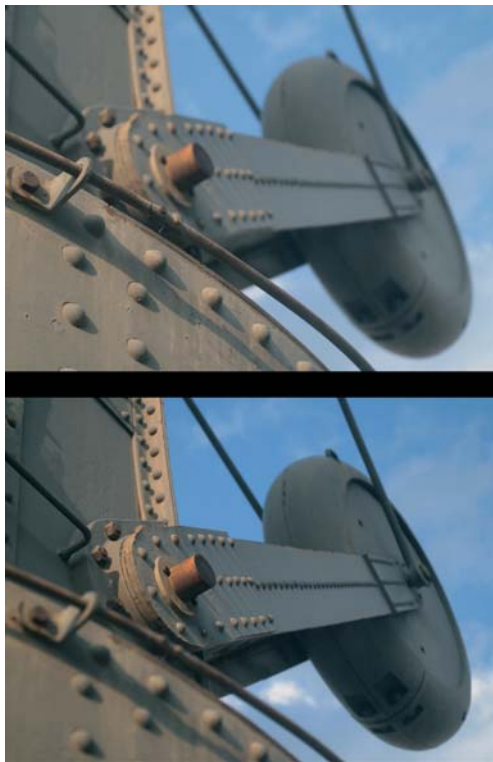


*Una focale 50mm su una digitale Micro Quattro Terzi è equivalente a 100mm: è quindi necessaria una attenta messa a fuoco del soggetto. A nostra esperienza focheggiare sul display non è semplice (a meno che la fotocamera non sia su treppiedi), per cui conviene dotarsi di un mirino elettronico opzionale (se non è incorporato).*

si tiene la fotocamera appoggiata al volto. In generale conviene lavorare con diaframmi intermedi, ma aprendolo al massimo si può sfruttare la messa a fuoco selettiva; noi abbiamo lavorato quasi sempre a tutta apertura, anche per provare nelle peggiori condizioni il buon vecchio Elmar, il quale per altro si è comportato più che egregiamente, mostrando un microcontrasto sbalorditivo accompagnato da uno sfuocato morbido e pastoso, tipico degli obiettivi dotati di diaframma multilamellare, come appunto l'Elmar. Un diaframma multila-

mellare permette di ottenere un foro quasi perfettamente circolare, che regala un fuori fuoco pastoso e piacevole. E che dire del gusto di accoppiare un obiettivo di sessant'anni fa a una fotocamera digitale di ultima generazione? Indescrivibile! In un Elmar non c'è plastica, solo ottone e cristallo, la ghiera di messa a fuoco è fluida, il diaframma non ha nulla di virtuale. Abbiamo tra le mani un obiettivo che è sopravvissuto tanto al suo progettista, che all'operaio che l'ha fabbricato; certamente

è sopravvissuto anche al suo primo acquirente. Farlo rivivere tra le nostre mani è un po' come far rivivere le persone che gli hanno dato vita. E' un obiettivo di 60 anni che scruta all'interno del Porto Antico di Genova a cercare oggetti a lui coevi, o appena più antichi, un obiettivo progettato per la pellicola quando la parola "sensore" non compariva neppure nei dizionari. E' come volare sulla Luna usando l'elicottero di Leonardo! Dei tre anelli Kipon utilizzati non c'è molto da dire: si innestano perfettamente



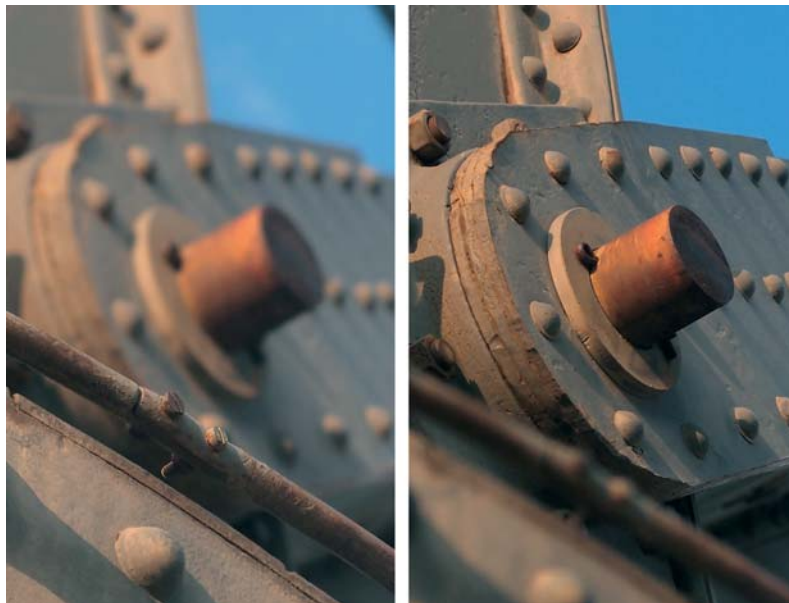
*Ancora due scatti a tutta apertura con l'Elmar f/3.5 su E-PL2, focheggiando su due differenti punti del soggetto. La Olympus Pen permette di scegliere un punto di messa a fuoco per poi ingrandirlo sul display e eseguire così una millimetrica messa a fuoco manuale proprio sul particolare che si ha in mente.*

nella baionetta della Pen e con grande facilità su ciascun anello si innesta l'ottica corrispondente.

Per avere una focale più grandangolare, visto il fattore di moltiplicazione 2x del sensore Micro Quattro Terzi, bisognerebbe innestare un 20mm, ottica che Leica non realizzò mai con innesto a vite, arrivando solo alla focale 28mm. E' vero che esiste la focale 21mm per i sistemi M ed R, ma siccome è più facile imbattersi in un buon vecchio 50mm, ci mettiamo il cuore in pace e pensiamo come lavorare con un 100mm; scegliamo quindi inquadrature di paesaggio, ritratti e una certa fotografia a distanza ravvicinata con un piano di fuoco molto evidente.

### **Canon, Nikon e Hasselblad**

Kipon non produce solo anelli di raccordo per ottiche Leica su Micro Quattro Terzi, sono infatti disponibili anelli di raccordo che consentono di montare ottiche con innesti 42x1 (l'attacco a vite più diffuso negli anni sessanta) sulla maggior parte delle fotocamere, sia analogiche che digitali.



*I dettagli ingranditi.*



*Scatto a tutta apertura con Leica Elmar 50mm f/3.5 a vite su Olympus Pen E-PL2. 1/400s f/3.5. Iso 200.*

*L'esame del dettaglio evidenzia la "paurosa" qualità di questo Leica Elmar a vite prodotto 60 anni fa (ma il progetto iniziale risale addirittura agli anni '20).*



E tra gli anelli più utili troviamo quelli per montare le ottiche Nikon su differenti corpi macchina; le ottiche Nikon hanno la stessa baionetta dagli anni sessanta, una ghiera dei diaframmi che solo da pochi anni è stata rimossa dalle ottiche G e una fluida ghiera di messa a fuoco; inoltre sono ottiche facilmente reperibili sul mercato dell'usato.

Gli anelli di raccordo Kipon permetto-

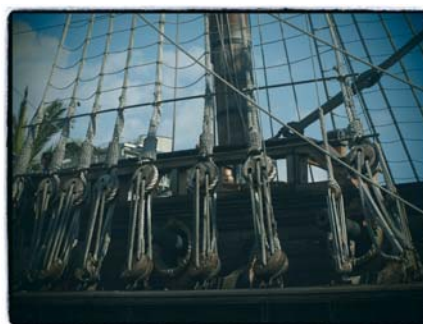
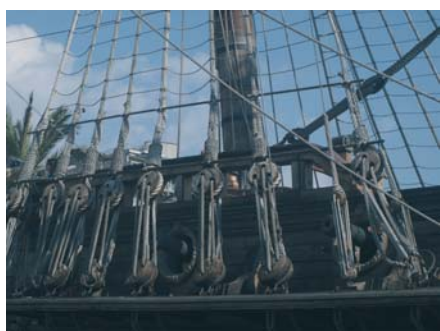
no anche di montare le ottiche medio formato Hasselblad su diversi tipi di fotocamere, innanzitutto su Nikon e su Canon Eos.

### **Il giudizio**

Con la varietà di standard e formati del digitale gli anelli di raccordo hanno ripreso nuova vita, e permettono combinazioni impensabili tra obiettivi, anche vecchi di



Uno scatto con ottica Leica Elmar f/3.5 a tutta apertura, alla minima distanza di messa a fuoco che è di appena 1 metro. A destra il dettaglio, dopo lo sviluppo del file Raw enfatizzando la nitidezza e il contrasto.



Gli scatti di questa prova sono stati effettuati in formato Raw (Orf di Olympus) e poi sviluppati con il programma Olympus Viewer 2. Prima e dopo l'elaborazione (effetto Pinhole).

## Prezzi

### Anelli di raccordo e conversione

Con questi anelli è possibile montare vari obiettivi su diversi corpi macchina. Il primo attacco nella descrizione indica il corpo macchina, il secondo l'obiettivo che si vuole montare. Esempio: Eos-Nikon vuol dire che l'anello permette di montare sul corpo Canon Eos gli obiettivi Nikon.

Codice	Descrizione	Prezzo
08.07700	Leica M-39x1 per 28-90mm.	49
08.07710	Leica M-39x1 per 50-75mm.	49
08.07720	Leica M-39x1 per 35-135mm.	49
08.07780	Canon FD - Nikon AI	95
08.07820	Sony/Minolta AF - Nikon AI	55
08.07821	Sony/Minolta AF - Minolta MD	95
08.07822	Sony/Minolta AF - Hasselblad	145
08.07823	Sony/Minolta AF - Olympus OM	95
08.07824	Sony/Minolta AF - Canon FD	95
08.07826	Sony Nex A - Canon Eos EF (analogico) con diaframma	199
08.07830	Nikon - Hasselblad	145
08.07831	Nikon - Pentax K	109
08.07840	Olympus 4/3 - Nikon	80
08.07841	Olympus 4/3 - Leica R	95
08.07842	Olympus 4/3 - Olympus OM	80
08.07850	Micro 4/3 - Nikon	130
08.07851	Micro 4/3 - Leica M	109
08.07852	Micro 4/3 - Contax/Yashica	109
08.07853	Micro 4/3 - Olympus OM	109
08.07854	Micro 4/3 - Pentax K	109
08.07855	Micro 4/3 - Canon FD	109
08.07856	Micro 4/3 - Leica R	109
08.07857	Micro 4/3 - L39	65

08.07858	Micro 4/3 - Olympus 4/3	109
08.07859	Micro 4/3 - Sony/Minolta AF	145
08.07860	Micro 4/3 - Canon Eos	105
08.07861	Micro 4/3 A - Canon Eos EF(analogico) con diaframma	199
08.07866	Canon EOS - Contax/Yashica	95
08.07867	Canon EOS - Pentax K	95
08.07868	Canon EOS - Leica R	80
08.07869	Canon EOS - Olympus OM	95
08.07870	Canon EOS - Nikon AI	95
08.07880	Canon EOS - Canon FD	65
08.07881	Canon EOS - Hasselblad	145
08.07882	Canon EOS - Minolta MD	80

### Anelli 42x1

Codice	Descrizione	Prezzo
08.07500	42x1 Pentax K	39
08.07520	42x1 Contax/Yashica	35
08.07560	42x1 Minolta	23
08.07580	42x1 Fujica	23
08.07600	42x1 Sony/Minolta AF	35
08.07640	42x1 Nikon	55
08.07670	42x1 Olympus 4/3	47
08.07672	42x1 Micro 4/3	€ 89
08.07680	42x1 Canon Eos	€ 37

Gli anelli di raccordo Kipon sono distribuiti da  
Tresor Via San Pio X 48/R 16147 Genova  
Tel. 010/362.3761 - 010/315.342  
[tresor@tresorsrl.it](mailto:tresor@tresorsrl.it)  
[www.tresorsrl.it](http://www.tresorsrl.it)

diversi decenni, e fotocamere digitali di ultima generazione.

Le ottiche a fuoco manuale, come già detto, sono molto ricercate da quanti fanno video con le reflex digitali, anche a livello professionale.

Le stesse ottiche sono tuttora molto apprezzate dagli appassionati che rimpiangono (come dar loro torto?) le ottiche vintage.

E dato che anche l'aspetto economico non è da disprezzare, questi anelli consentono un notevole risparmio dato che permettono di utilizzare obiettivi magari finiti in un cassetto, o di cercare un "pezzo" interessante nel mercato dell'usato. Non dimentichiamo infatti che queste ottiche vintage, in molti casi, hanno una resa qualitativa superiore a quella degli zoom entry level dei kit delle reflex e delle mirrorless.

In ultimo, ma certamente non ultimo, il sottile piacere di fotografare con un corpo macchina di ultima generazione ed un obiettivo vecchio di cinquanta e più anni. E con risultati qualitativi inaspettati.

**Gerardo Bonomo**

*Le ottiche Leica utilizzate per queste prove sono state messe a disposizione da Foto Ottica Cavour Milano.*